



**Associazione
Veneta
Treni
Storici**

www.avts.it

Chi siamo? — L'Associazione Veneta Treni Storici (AVTS) è una Associazione di Promozione Sociale (APS) fondata a Verona il 29/12/1998 per volere di alcuni ferrovieri in servizio e pensionati, desiderosi di unirsi per formare un gruppo dedicato alla salvaguardia e alla conservazione dei rotabili ferroviari di interesse storico.

AVTS, che conta oggi circa 70 soci, è firmataria di una Convenzione con Fondazione FS Italiane, costituita da Ferrovie dello Stato Italiane, Trenitalia e Rete Ferroviaria Italiana allo scopo di valorizzare e preservare il patrimonio storico, tecnico, ingegneristico e industriale del Gruppo FS. Una trentina dei nostri soci sono definiti “operativi” e costituiscono due gruppi di lavoro all’interno dei Depositi Locomotive di Verona e di Mestre per le lavorazioni di recupero estetico sui mezzi storici. Parallelamente agli interventi conservativi sui mezzi storici, ci adoperiamo per promuovere eventi dedicati alle scuole e alla diffusione della cultura ferroviaria legata al nostro territorio, coinvolgendo altre associazioni ed enti.

Il “Treno delle Città Murate” — L'idea di questo viaggio nasce come progetto pilota per mostrare alla Regione Veneto le potenzialità degli itinerari di turismo lento e sostenibile a bordo di treni storici, a cui si può affiancare, come nel caso di questo viaggio, l’offerta di trasporto biciclette al seguito. L'area dei Colli Euganei, scelta per questa prima uscita, si presta infatti per varietà culturale e paesaggistica ad essere facilmente raggiungibile sia da Verona che da Padova e Venezia. L’obiettivo che vorremmo raggiungere come associazione è che questo itinerario, assieme ad altri, diventi parte di un calendario di appuntamenti turistici fissi ogni anno, un po’ come avviene in altre aree d’Italia.

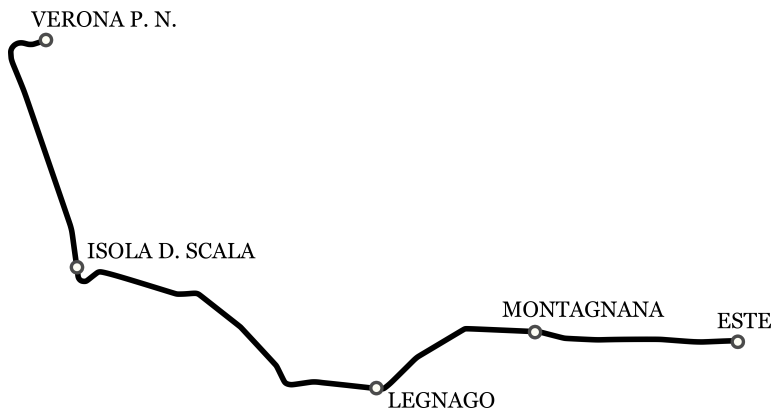
640.003 — Titolare del nostro treno storico è la locomotiva 640.003 del DL di Pistoia. Costruita ben 115 anni fa, nel 1907, fa parte del gruppo 640, una serie di locomotive a vapore surriscaldato per treni viaggiatori che ebbe diffusione in tutta l’Italia centro-settentrionale. Questa serie di locomotive, che condivide alcuni principi strutturali con le locomotive dei gruppi 600, 625 e 630, tra cui l’iconico motore a semplice espansione a cilindri interni, sviluppa una potenza di 800 CV in grado di farle raggiungere una velocità massima di 100 km/h.

Carrozze “Centoporte” — Costruite in versione a 3 e 4 assi, queste iconiche carrozze, caratterizzate da numerose porte per ogni fiancata allo scopo di favorire le operazioni di incarrozzamento durante le fermate, sono state costruite in 1416 esemplari a partire dal 1928 per treni locali con forte affollamento. Le “Centoporte” furono le prime carrozze italiane costruite con una cassa metallica, ed ospitano — nella loro sottoserie più numerosa — 78 posti a sedere di 2^a classe. Erano dotate di allestimenti di 1^a, 2^a o 3^a classe e munite di riscaldamento a vapore o elettrico.

Carro merci/bagagliaio “Carnera” — Completa la composizione del nostro treno un carro ibrido, il cui soprannome deriva dalle eccezionali dimensioni di questa serie di veicoli rispetto ai coevi carri merci. Vennero utilizzati in composizione ai “Celeroni”, cioè convogli speciali composti di soli postali, bagagliai e carri merce adattati all’uso.

Il percorso —

Lasciata la stazione di Verona Porta Nuova, il treno si immette lungo la ferrovia Verona–Bologna, attivata in più tratte tra il 1887 e il 1924 e ricostruita quasi integralmente in occasione dei



lavori di raddoppio del binario effettuati tra il 2002 e il 2008. Lunga 115 km, è una delle linee definite “fondamentali” da RFI, in quanto collega il nodo di Verona, il secondo nodo europeo per traffico merci dopo quello di Amburgo, con Bologna, snodo cruciale per quanto riguarda il traffico ferroviario nazionale. Presso la stazione di Isola della Scala, il nostro treno si dirige prima sulla ferrovia Verona–Rovigo (attivata tra il 1876 e il 1877) passando per Bovolone, Cerea, Legnago, ed infine sulla ferrovia Mantova–Monselice (attivata tra il 1885 e il 1886) passando per le due località meta del nostro viaggio, Montagnana ed Este. Lungo il percorso erano presenti anche il tratto di linea Dossobuono–Isola della Scala, originariamente parte della Verona–Rovigo e soppresso nel 1987, e la sfortunata linea Treviso–Ostiglia, attivata prevalentemente per scopi militari tra il 1925 e il 1941 e soppressa tra il 1945 e il 1987.

Tag & Social Media — Per ulteriori informazioni, novità ed eventi, ci potete trovare su Facebook (<https://www.facebook.com/avts1>) ed Instagram (@avts_verona), nonché sul nostro sito web (www.avts.it).

Vi invitiamo a pubblicare le foto di questa giornata su Facebook o Instagram, usando i nostri tag: #avts_verona #fondazionefs #regioneveneto #veronaeventi #veronaedintorni #collieuganeipadova #trenostoricoavapore #trenostorico #unviaggioneltempo #bici

Buon viaggio da parte di tutti i soci AVTS!